

## **ENERGIA: CNA, BOLLETTA PMI +45,4% RISPETTO ALL'EUROPA**

ROMA (ITALPRESS) - Il prezzo dell'energia elettrica pagato dalle imprese tricolori e' superiore di quasi 36 punti percentuali alla media continentale. Con un differenziale che schizza addirittura al +45,4% per artigiani, micro e piccole imprese dai consumi annui inferiori ai 20 megawattora. Lo rivela l'Osservatorio Energia 2017 curato dal Centro studi della CNA.

Le imprese italiane sono svantaggiate non solo per l'alto prezzo finale pagato, ma anche per una bolletta mal strutturata. Le imprese italiane sopportano infatti il prelievo fiscale e parafiscale piu' alto d'Europa, del tutto indifferente alle logiche del mercato, mentre la componente energia non supera il 45% del prezzo finale. "A pagare piu' di tutti questa situazione sono le micro e piccole imprese, svantaggiate - sottolinea il presidente nazionale della CNA, Daniele Vaccarino - non solo rispetto alla concorrenza europea, ma anche rispetto alle imprese piu' strutturate e con maggiori consumi. Nel 2016 le piccole imprese italiane hanno sopportato oltre un terzo (il 35,2%) degli oneri generali complessivi del sistema (in assoluto 5,6 miliardi) a fronte di un consumo pari al 25,9% del totale.

Viceversa, le imprese medio-grandi hanno sostenuto il 34,1% degli oneri complessivi con un consumo del 35,6% del totale. E le imprese energivore hanno acquistato il 14% dell'energia consumata contribuendo, pero', solo al 7,4% degli oneri complessivi. Questi dati confermano una visione sbilanciata che continua a privilegiare le imprese energivore e non tiene conto delle micro, piccole e medie imprese. CNA - conclude - ribadisce la necessita' di operare una riforma degli oneri generali di sistema, che dovrebbe gia'essere contenuta nella prossima Legge di bilancio, affiancando la riforma in fase di definizione dell'Autorita' per l'energia".